



«Un'esperienza fondamentale per imparare ad ascoltarsi» A colloquio con Francesca Bonaita, solista nel weekend con l'Orchestra giovanile del CSI

FEDERICA BASSO

■ Triplice appuntamento nel fine settimana con l'Orchestra sinfonica giovanile della Svizzera italiana che venerdì 26 luglio alle 20.30 nella Cattedrale di Lugano, sabato 27 (sempre alle 20.30) nella Chiesa del Collegio Papio ad Ascona e domenica 28 luglio (ore 18.00) nella Collegiata a Bellinzona proporrà, diretta da Yuram Ruiz, l'Ouverture da *Coriolano* op. 62 di Beethoven, il *Concerto in mi minore op. 64* di Mendelssohn-Bartholdy e la Sinfonia n. 35 *Haffner* di Mozart. Solista d'eccezione **Francesca Bonaita**, studentessa del Master of Arts in Specialized Music Performance alla Scuola universitaria di Musica del CSI con il Maestro Sergej Krylov. Violinista dalla personalità eclettica, con interessi variegati come la danza classica e contemporanea, il teatro ed il cinema, l'arte figurativa, la letteratura e la scrittura,

Francesca ha capito fin da bambina che il violino sarebbe stato il suo compagno di vita.

Com'è studiare con un grande solista come Krylov?

«Comporta grande disciplina, rigore e plasticità mentale, disponibilità ad ascoltare le molte sollecitazioni tecniche ed espressive durante la sua lezione. La sua esperienza internazionale e solistica gli ha consentito una maturazione artistica variegata e a largo raggio. L'incontro con lui risale ai miei dodici anni e l'ammirazione per il suo incredibile suono, per una tecnica straordinaria messa al servizio dell'espressività e dell'idea musicale e mai fine a se stessa, sono stati in assoluto il motore principale di tutti questi anni di studio per me».

Cosa consiglieresti ai giovani musicisti che ti accompagneranno nei tre concerti e che sognano di arrivare al tuo stesso livello?

«Come tutti ho avuto modo per molti anni di suonare in diverse Orchestre giovanili, partendo da un ultimo leggio; bisogna sempre pensare che la musica è la stessa, che sia il primo o l'ultimo leggio in cui ci si siede. Le orchestre sono un'esperienza fondamentale per imparare ad ascoltarsi, a sentire un suono e delle intenzioni comuni, oltre che imparare a far un vero e proprio gioco di squadra. Il consiglio che darei è quello di sfruttare queste occasioni per divertirsi con la musica e conoscere molto repertorio, ma soprattutto di osservare e ascoltare con curiosità chiunque abbia più esperienza, perché da ognuno si deve sempre cercare di imparare, con un'attitudine e una propensione che non devono finire mai, con la "volontà" di suonare bene e insieme». L'ingresso ai tre concerti è gratuito.



GIOVANE PROMESSA

Francesca Bonaita si sta perfezionando assieme a Sergej Krylov.